



ROBERTO BENIGNI

BOB *e*
NICO

NICOLETTA BRASCHI

INIZIATIVA DI BENEFICENZA
A FAVORE DI IRST

ISTITUT
SCIENTIFIC
ROMAGNOL
PER LO STUDIO E LA CURA
DEI TUMORI



Il racconto dell'avventura umana e artistica di una coppia molto molto speciale.

Roberto Benigni e Nicoletta Braschi ci portano per mano nella rivisitazione del loro passato, remoto e più recente, avvalendosi di tutti i materiali disponibili: filmati, video, foto, testi, locandine, oggetti di scena, costumi ecc.

Una ventina di situazioni espositive ideate *ad hoc* dallo scenografo Giancarlo Basili - non una pedante ricostruzione cronologica, ma delle illuminazioni (delle "estreme sintesi") su alcuni dei momenti e degli aspetti più significativi di una pratica creativa totalmente condivisa. Come pure condivise sono le motivazioni prima di tutto morali (e affettive) che hanno spinto Nicoletta e Roberto a proporre alla Cineteca di Bologna di organizzare questo evento, il cui profitto economico (ma anche la ricaduta mediatica e promozionale) sarà tutto devoluto a favore dell'IRST, un importante istituto di ricerca sui tumori sito a Meldola, vicino a Forlì.

Giuseppe Bertolucci

Ogni sala del nostro percorso espositivo è caratterizzata da una o più proiezioni sulle pareti e, a volte, sui soffitti. Quando uno stesso spazio accoglie più proiezioni, per evitare una "Babele sonora", abbiamo predisposto che, mentre una proiezione scorre con il suono alla giusta velocità, le altre restano in attesa del loro turno, scorrendo mute e al rallentatore.

Per una corretta fruizione del sonoro, vi consigliamo di posizionarvi nelle aree segnalate con la moquette sul pavimento.

A tale of the human and artistic adventure of a very, very special couple.

Roberto Benigni and Nicoletta Braschi lead us by the hand through a revisitation of their recent and distant past, making use of all the materials available to them: films, videos, photographs, texts, posters, playbills, props, costumes, etc...

Twenty-odd ad hoc expositional situations conceptualised by scenographer Giancarlo Basili – not pedantic chronological reconstructions, but “extremely concise” illuminations of some of the most significant moments and aspects of a totally shared creative experience. In the same way, they both share the same moral (and sentimental) motivations that urged Nicoletta and Roberto to suggest to Cineteca di Bologna to organise this event, the profits from which (as well as any media and promotional benefits) shall be donated to IRST, an important institute for the study and cure of cancer located in Meldola, near Forlì.



SALA 1

Le origini

A soffitto: TuttoBenigni (1983-1986)

Sequenze tratte da: immagini di Nicoletta Braschi e Roberto Benigni

I due protagonisti di questa storia si chiamano Roberto e Nicoletta. Per gli amici Bob e Nico. Roberto nasce in Toscana, il 27 ottobre 1952, vicino ad Arezzo, nella frazione di Misericordia. La sua famiglia è composta da Luigi, il padre, Isolina, la madre, e tre sorelle maggiori, Anna, Bruna e Albertina. Quando Roberto ha cinque anni, Luigi trova lavoro come manovale e si trasferisce con la famiglia a Vergaio, vicino a Prato. Sono meno di cento chilometri, ma è un salto nel tempo e nella storia: dal medioevo contadino delle colline aretine agli opifici industriali e alle case-botteghe del lavoro a domicilio della banlieu pratese. Due le ideologie dominanti, quella cattolica e quella comunista, due i luoghi di riferimento: la parrocchia e la Casa del Popolo, dove il ragazzino Roberto lavora saltuariamente come barista, mentre frequenta la scuola per segretarie d'azienda a Prato. Molto curioso, divoratore di fumetti e di film, spesso sbirciati all'incontrario da dietro lo schermo, furtivamente, per non pagare il biglietto...

Origins

The two protagonists of this story are called Roberto and Nicoletta, Bob and Nico to their friends. Roberto is born on 27th October 1952 in Misericordia, Tuscany, near the town of Arezzo. His family consists of Luigi, his father, Isolina, his mother, and three elder sisters: Anna, Bruna and Albertina. When Roberto is five years old Luigi finds work as a labourer and moves the family to Vergaio, near Prato. It is a distance of less than one hundred kilometres, but it is a jump in time and history: from a medieval farming community in the hills of Arezzo to the industrial factories and home-based artisan workshops on the outskirts of Prato. Two predominant ideologies, those of Catholicism and Communism, two opposing places of worship: the parish church and the local "Casa del Popolo", where young Roberto occasionally works as a barman while attending business secretarial school in Prato. He is a very inquisitive youth, with an insatiable appetite for comics and films, which he often furtively watches, reversed, from behind the screen so as not to have to buy the ticket...

SALA 1

Nicoletta invece nasce otto anni più tardi, a Cesena, da Guido Braschi e Paola De Giovanni, circondata – esattamente all’opposto di Roberto – da tre fratelli minori, Gianluigi, Alberto e Alessandro. Vive la sua giovinezza in una Romagna ricca e colta, frequenta il liceo classico di Cesena, a diciannove anni si trasferisce a Roma e si iscrive al corso di recitazione dell’Accademia d’arte drammatica Silvio D’Amico.

Nicoletta is born eight years later in Cesena, to Guido Braschi and Paola De Giovanni, and is surrounded – exactly the opposite of Roberto – by three younger brothers: Gianluigi, Alberto and Alessandro. She spends her youth in a rich and cultured area of Romagna, and attends classical high school in Cesena. She moves to Rome at the age of eighteen and enrolls in an acting course at the Silvio D’Amico National Academy of Dramatic Arts.

SALA 2

Gli esordi

Sequenze tratte da: Vita da Cioni (1976)



L’avanguardia romana di Perlini, Vasilicò, Remondi e Caporossi accoglie l’arrivo del giovanissimo Roberto nella Capitale. Assieme a due amici inseparabili: Carlo Monni e Donato Sannini. A casa di Lucia Poli si costituisce una piccola colonia di fiorentini, che, con l’aiuto del Patagrutto, lavora alla trasformazione di un garage in uno spazio teatrale nei pressi di San Pietro: il Salone Alberico. Lì nasce la collaborazione con Giuseppe Bertolucci, con il quale Roberto – dopo alcune prove iniziali con Lucia Poli e Donato Sannini – nel dicembre del 1975 inaugura il nuovo teatrino con un monologo dal titolo *Cioni Mario di Gaspare fu Giulia*. Cioni Mario: comunista, ossessionato dalle tempeste ormonali di una genitalità incontenibile e insoddisfatta, il dubbio sull’accento del nome Berlinguer è il suo “to be or not to be”.

Beginnings

The Roman avant-garde of Perlini, Vasilicò, Remondi and Caporossi welcomes the arrival of young Roberto to the capital, together with his two inseparable friends: Carlo Monni and Donato Sannini. At Lucia Poli’s house they form a small Florentine colony, which, with help from the Patagrutto theatre company, works to transform a garage near St. Peter’s Basilica into a performance space: the Alberico theatre. It is here the collaboration with Giuseppe Bertolucci is conceived, which leads to Roberto – after some initial experimentations with Lucia Poli and Donato Sannini – inaugurating the new theatre with a monologue entitled Cioni Mario di Gaspare fu Giulia in December 1975. Cioni Mario: Communist, consumed by the hormonal tempest of an irrepressible and unsatisfied libido, with his own personal “to be or not to be” regarding the correct pronunciation of Berlinguer’s name.

Berlinguer ti voglio bene

Sequenze tratte da: Berlinguer ti voglio bene (1977), materiale di repertorio Archivio Cineteca di Bologna della Fondazione Istituto Gramsci Emilia-Romagna, Festa dell'Unità (1983)



Enrico Berlinguer è l'ultima icona, l'ultimo mito ancora praticabile della grande e tragica avventura del comunismo. Il sottoproletario Cioni Mario – e con lui milioni di italiani – lo ascoltano, lo interrogano e lo amano come un padre. Ma, nella migliore tradizione edipica, in quel primo film è la (finta) morte della madre, la grande Alida Valli, a sconvolgere il cuore e le viscere del Cioni. Utopia, poesia e scurrilità, il mondo contadino e la società dei consumi: è questo il cocktail micidiale, l'arma segreta di Roberto, il tutto tradotto in quella meravigliosa favella toscana che forse per la prima volta viene messa al servizio della comicità.

Berlinguer: I love you

Enrico Berlinguer is the ultimate icon, the last feasible myth of the great and tragic adventure of Communism. The lumpenproletariat Cioni Mario – along with millions of Italians – listens to him, turns to him for answers, and loves him like his own father. In this first film, however, in the best Oedipal tradition, it is the (invented) death of his mother, the great Alida Valli, which profoundly shocks the young Cioni. Utopia, poetry and vulgarity, the world of farmers and the materialistic society: this is Roberto's lethal cocktail, his secret weapon, all translated into the wonderful Tuscan parlance, which perhaps for the first time is used to comic ends.

Sotto gli occhi di tutti

Sequenze tratte da: Onda libera (1976), L'altra domenica (1978-79), Vita da Cioni (1976), Festival di Sanremo (1980)



Dal piccolo pubblico giovane e politicizzato delle cantine all'immensa platea della televisione il passo è più breve di quel che sembra. Il talento comico di Roberto è contagioso e irresistibile e Renzo Arbore lo trascina davanti a milioni di spettatori a sciorinare gli assurdi sproloqui di uno strampalato critico cinematografico. E poi in una stalla il Cioni celebra l'ultima illusione di una televisione libera, mentre le armate della tivù commerciale stanno avanzando implacabili. Ma il bacio interminabile con Olimpia Carlisi sul palcoscenico di Sanremo è l'atto di nascita di una vera rivoluzione mediatica, tutta fatta di strappi e trasgressioni, che il nostro piccolo diavolo continuerà nei decenni successivi, dalle ospitate con la Carrà, alla missione impossibile di Dante in prima serata, alla definitiva "legittimazione" dell'Inno di Mameli.

In full view

The jump from a modest public of mainly politicised youths to the huge televisual audience is a lot smaller than what it would seem. Roberto's comedic talent is contagious and irresistible, and Renzo Arbore drags him in front of millions of viewers; transmitting the absurd, incoherent ravings of Roberto's eccentric film critic character. Then, in a barn, Cioni presents the last illusion of a free television as the armies of commercial TV relentlessly advance. It is the unending kiss with Olimpia Carlisi on the Sanremo stage, however, that represents the birth of a true media revolution; a revolution characterised in the decades to come by our little devil's continual breaking of rules, norms and conventions, from his guest performance with Raffaella Carrà to the seemingly impossible mission of bringing Dante to prime time television, and his revaluation of the significance of Goffredo Mameli's Italian national anthem.

C'era una volta il cinema

Frammenti tratti da: *Berlinguer ti voglio bene* (1977), *Daunbailò* (1986), *Il mostro* (1994), *Il piccolo diavolo* (1988), *Johnny Stecchino* (1991), *La tigre e la neve* (2005), *La vita è bella* (1997), *Pinocchio* (2002), *La voce della luna* (1990), *Chiedo asilo* (1979), *La luna* (1979), *Il pap'occhio* (1980), *F.F.S.S.* (1983), *Non ci resta che piangere* (1984), *Daunbailò* (1986), *Taxisti di notte* (1991), *Mystery Train* (1989), *Mi piace lavorare - Mobbing* (2003), sequenza de *La notte degli Oscar* (1998)



Da quel pomeriggio desolato in un cinemino di paese in *Berlinguer ti voglio bene* all'esultanza incontenibile della notte degli Oscar per *La vita è bella* passando da un successo all'altro, in una progressiva conquista del grande pubblico, prima in Italia e poi nel mondo. Il cinema nelle sale ha conosciuto, negli ultimi trent'anni, un declino inarrestabile, migliaia di locali sono stati trasformati o abbandonati e solo pochissime star, tra cui Roberto, hanno retto l'impatto della crisi, continuando ad accrescere e a consolidare popolarità e prestigio.

Once upon a time, the cinema

From that desolate afternoon in a provincial town's small cinema in Berlinguer: I love you to his uncontrollable joy on Oscar night for Life Is Beautiful, one success follows another for Roberto, who soon gains himself an ever increasing public, first in Italy and subsequently worldwide. In the last thirty years the world of the cinema has undergone an unyielding decline, thousands of theatres shut down or abandoned, and very few true stars, one of whom is Roberto, have endured this crisis and continued to increase and strengthen in popularity and reputation.

I primi passi

Sequenze tratte da: *Chiedo asilo* (1979), *Il minestrone* (1981), *Tu mi turbi* (1983)



Nei primi anni Ottanta la sua figurina smilza e i suoi grandi occhi curiosi attraversano una manciata di film di autori diversi (da Ferreri a Sergio Citti, da Zampa a Costa Gavras) fino a che, dopo questo breve ma intenso apprendistato, Roberto sente che è venuto il momento di sdoppiarsi: davanti e dietro la macchina da presa. Quella ubiquità di regista e attore, iniziata nel 1983 con *Tu mi turbi*, diventerà nei decenni successivi una felice abitudine mai più abbandonata. È l'autarchia creativa, la schizofrenia "necessaria" dei grandi comici, da Chaplin a Keaton, da Jerry Lewis a Jacques Tati, da Woody Allen a Massimo Troisi.

First steps

During the first years of the 1980s his skinny frame and large curious eyes appear in a scattering of films by various directors (from Ferreri to Sergio Citti, from Zampa to Costa Gavras) until finally, after this brief but intense apprenticeship, Roberto feels that the moment has arrived to assume a dual role, both in front of and behind the camera. In the subsequent decades this actor-director ubiquity, which begins in 1983 with You Disturb Me, will become a fruitful practice, never to be abandoned. It is the creative autonomy, the "requisite" schizofrenia of the truly great comics, from Chaplin to Keaton, Jerry Lewis to Jacques Tati, Woody Allen to Massimo Troisi.

SALA 7

I maestri

Sequenze tratte da: TuttoDante (2006), Pierino e il lupo (2008), La voce della luna (1990), intervista a Federico Fellini a cura di Vincenzo Mollica (1989)



Claudio Abbado, la musica; Federico Fellini, il cinema.

Due strade per arrivare al cuore delle cose, due Maestri ai quali Roberto ha dedicato in modi diversi tutta la sua devozione e il suo tributo di attore e di interprete.

Ma anche le grandi icone comiche del passato, da Chaplin a Keaton a Totò. E poi, soprattutto, il Maestro dei Maestri, l'inventore della lingua italiana, Dante. Far rivivere i versi della *Commedia* in una società devastata dalla sottocultura televisiva e dal frastuono dei media è stata davvero un'impresa epocale, che merita tutta la nostra gratitudine e la nostra ammirazione.

The masters

Claudio Abbado, the music; Federico Fellini, the cinema. Two paths to reach the heart of matters, two masters to whom Roberto, in different ways, has always paid tribute to and been devoted to as an actor and as a performer. But also the great comic icons from the past, from Chaplin to Keaton to Totò. And then, above all, the master of masters, the inventor of the Italian language: Dante. Roberto's revival of The Divine Comedy in a society devastated by a culturally bankrupt televisual landscape and the constant din of the media was truly an epochal undertaking, one which merits all of our gratitude and admiration.

SALA 8

Una disperata comicità

Sequenze tratte da: La vita è bella (1997)



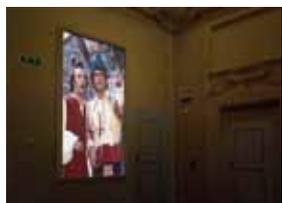
È con *La vita è bella* che, a sua volta, Roberto diventa un Maestro. Forte di uno spunto narrativo semplice quanto geniale e del contributo determinante di Cerami e Piovani il film riesce nella missione impossibile di coniugare l'orrore, la tenerezza e la risata.

Desperately Funny

Life is Beautiful turned Roberto into a Filmmaker. Strongly supported by a plot as simple as it is ingenious and the sterling contributions of Cerami and Piovani, this film achieves the seemingly impossible task of combining horror, tenderness and laughter.

Compagni di viaggio

Sequenze tratte da: Non ci resta che piangere (1984), Daunbailò (1986), La voce della luna (1990), Berlinguer ti voglio bene (1977), Il piccolo diavolo (1988)



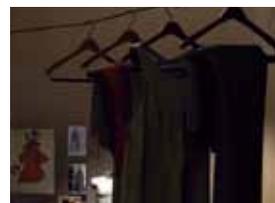
Ci sono comici abituati a interagire con una spalla, mentre altri preferiscono affrontare in solitaria la difficile scommessa della risata e Roberto appartiene a questo ristretto circolo di autarchici; i quali però spesso amano condividere le loro scorribande con dei compagni di viaggio ogni volta diversi. Queste amicizie virili – si tratti di attori o di sceneggiatori o di registi – non coprono mai il ruolo di comprimari di comodo, ma sono veri e propri coprotagonisti ospitati dentro il sogno del nostro *one man show*. Con l'eccezione del grande Massimo Troisi, con il quale Roberto volle sognare (e suonare a quattro mani) lo stesso sogno.

Travelling companions

Some comedians are used to plying their trade off a comic foil, whilst others prefer to confront the challenge of laughter in solitude; Roberto belongs to the latter category - the isolated autarch. These personalities, however, often love to share their comedic adventures with forever changing travelling companions - actors, script writers, directors: friends who are much more than simply companions, they are true co-protagonists entertained within the dream of our "one man show". The only exception being the great Massimo Troisi, with whom Roberto dreamt the same dream, and co-starred with in an unforgettable duet.

Signorina tu mi turbi

Sequenze tratte da: Tu mi turbi (1983)



Roberto e Nicoletta si conoscono nel 1980 e cominciano subito a fare tanti progetti di cinema insieme. Il primo che si realizza è il film *Tu mi turbi*, opera prima di Roberto, in cui Nicoletta, che continua a frequentare a tempo pieno i corsi dell'Accademia d'arte drammatica, è presente con un cameo nel ruolo della Madonna. Nel 1985 conoscono Jim Jarmusch, che scrive per loro i personaggi di Roberto e Nicoletta nel film *Daunbailò*, con John Lurie e Tom Waits. Quattro anni più tardi, Jarmusch scriverà per Nicoletta il personaggio di Luisa nel film *Mystery Train* (1989).

Miss, you disturb me

Roberto and Nicoletta meet in 1980 and soon begin planning numerous cinematic projects together. Their first collaboration is the film You Disturb Me, Roberto's directorial debut, in which Nicoletta, who continues to attend full time courses at the Academy of Dramatic Arts, plays a cameo role as the Madonna. In 1985 they meet Jim Jarmusch who writes the characters Roberto and Nicoletta for them in his film Down by Law, featuring John Lurie and Tom Waits. Four years later, Jarmusch creates for Nicoletta the character of Luisa in the film Mystery Train (1989).

SALA 11

Mi piace lavorare

A soffitto: Cinématon n. 800 (1984)

Sequenze tratte da: *Mystery Train* (1989), *Pasolini un delitto italiano* (1995), *La domenica specialmente* (1991), *Sostiene Pereira* (1995)



Il percorso di Nicoletta Braschi passa attraverso esperienze sia teatrali che cinematografiche; dal film *Mystery Train* di Jim Jarmusch a *Mi piace lavorare - Mobbing* di Francesca Comencini (per la cui interpretazione nel 2004 le viene assegnato all'unanimità il Premio del Festival Internacional de Cine de Mar del Plata, la più importante rassegna cinematografica del Sudamerica), fino allo spettacolo *Tradimenti* di Harold Pinter; navigando a vista tra personaggi diversi, in drammaturgie inconsuete, ritrovando il piacere della ricerca, che aveva animato la sua formazione artistica in Accademia sotto il magistero di Aldo Trionfo, Lorenzo Salvetti e Luca Ronconi. In queste prove Nicoletta mostra un lato segreto della sua personalità di attrice, un fascino enigmatico e trasognato pieno di grazia e originalità.

I like to work

*The path taken by Nicoletta Braschi leads her to a variety of experiences, both in theatre and cinema; from the films *Mystery Train* by Jim Jarmusch and *I Like to Work - Mobbing* by Francesca Comencini (a performance which unanimously earns her the best actress award at the 2004 Festival Internacional de Cine de Mar del Plata, the most prestigious South American film festival), to the Harold Pinter play *Betrayal*. Nicoletta floats between diverse roles, in unconventional works, continuing in the joy of artistic pursuit which had so enlivened her training at the Academy under the tutelage of Aldo Trionfo, Lorenzo Salvetti and Luca Ronconi. In her performances Nicoletta reveals a secret facet of her actress personality, an enigmatic and dreamy allure, filled with grace and originality.*

SALA 12

Inventare dal vero

A soffitto: *Tradimenti* (2009-2011)

Sequenze tratte da: *Mi piace lavorare - Mobbing* (2003), *Ovosodo* (1997), *Il mostro* (1994), *Il piccolo diavolo* (1988)

Poi ci sono le prove che appartengono a un cinema italiano di impronta naturalistica, che ha esaltato la sua capacità di creare figure femminili credibili ed emozionanti, donne del nostro tempo immerse nella realtà, molto distanti dall'universo fantastico del cinema di Roberto, dove Nicoletta diventa un'icona ricorrente e fondamentale della fiaba comica.

Creating from life

Then there are the performances that belong to a more realist Italian cinema, performances that display her ability to create credible and moving female characters, women of our time who are immersed in reality, far distant from the fantastical universe of Roberto's cinema, in which Nicoletta becomes a recurring and fundamental icon of the comic fairy tale.

Modi di ridere

Sequenze tratte da: *Il mostro* (1994), *Il piccolo diavolo* (1988), *Johnny Stecchino* (1991), *La tigre e la neve* (2005)

Nel 1988 Roberto e Nicoletta progettano insieme la loro prima commedia, *Il piccolo diavolo*, seguita da *Johnny Stecchino* nel 1991 e da *Il mostro* nel 1994, anno in cui iniziano a produrre fondando la Melampo Cinematografica con Gianluigi Braschi e avvalendosi della collaborazione della produttrice Elda Ferri. Da quel momento in poi, la Melampo Cinematografica produrrà tutti i loro film. Dal 1988 al 1994 – per tre volte, con *Il piccolo diavolo*, *Johnny Stecchino* e *Il mostro* – Roberto e Nicoletta sono campioni di incassi e fanno ridere a crepapelle milioni e milioni di italiani, in quei magnifici furti con scasso, con la complicità di Vincenzo Cerami, alla Banca della Comicità. Dove il tempo non esiste: da Plauto a Rabelais, da Shakespeare a Molière, da Chaplin a Totò, la *farsa*, tradizionalmente considerata un genere minore, ospita le performances irripetibili di alcuni tra i più grandi geni dell'umanità e la risata, contro ogni apparenza, si rivela una delle pratiche più alte e più nobili dello spirito.

It's time to laugh

In 1988 Roberto and Nicoletta plan together their first comedy, The Little Devil, followed by Johnny Stecchino (Johnny Toothpick) in 1991. With The Monster, in 1994, they begin to self-produce following the establishment of Melampo Cinematografica with Gianluigi Braschi, also availing of the collaboration of producer Elda Ferri. From that moment onwards Melampo Cinematografica will produce all Roberto and Nicoletta's films. On three occasions between 1988 and 1994 - with The Little Devil, Johnny Stecchino (Johnny Toothpick) and The Monster – Roberto and Nicoletta top the box office and make millions upon millions of Italians explode with laughter in their magnificent raids, with the complicity of Vincenzo Cerami, on the Bank of Comedy. Where time does not exist - from Plautus to Rabelais, Shakespeare, Molière, Chaplin and Totò - farce, traditionally considered a minor genre, hosts the unrepeatable performances of some of the greatest talents, and laughter, contrary to appearances, reveals itself to be one of the noblest and most enlightened practices of the human spirit.

La vita è bella

A soffitto: *La vita è bella* (1997)



Nel 1997 la collaborazione tra Roberto e Nicoletta raggiunge il suo esito più felice. Con *La vita è bella* compiono il grande balzo in avanti e conquistano le platee di tutto il mondo. Roberto, come un funambolo, sorvola in miracoloso equilibrio (tra dramma e comicità) le voragini dell'Olocausto, e tanta mirabile leggerezza viene premiata da un apprezzamento unanime della critica e del pubblico e dalla consacrazione di tre Oscar e di un'infinità di premi e attestati. E l'invito in Vaticano per un'esclusivissima anteprima papale non è forse, per il piccolo diavolo, la più fantastica delle sue diavolerie?

Life is Beautiful

In 1997, Roberto and Nicoletta's collaborations together result in their greatest accomplishment. With Life is Beautiful they take a giant leap forward and conquer a worldwide audience. Roberto, agile as a tightrope walker, glides through a marvellous performance, balancing tragedy and comedy over the abyss of the Holocaust with an impressive lightness. The film is unanimously praised by critics and public alike, consecrated with three Oscars and decorated with an endless number of prizes and awards. And surely, for the little devil, the invitation to an exclusive Papal Audience in the Vatican is the zenith of his devilry.

Fratelli d'Italia

Sequenze tratte da: TuttoBenigni (1983-1986), Domenica In (1993)



Gli anni della Prima Repubblica sono finiti in soffitta e Roberto è stato un cronista attento e spietato di quel passato prossimo che ora ci sembra preistoria; le sue parole, i suoi comici abracadabra riportano in vita quei dinosauri dai nomi familiari che credevamo svaniti nell'oblio, restituendoci la faccia grottesca e

impresentabile della cronaca politica.

Brothers of Italy

The years of the First Italian Republic are definitely over. Roberto, who had been an observant and merciless chronicler of that recent past, which now seems like some prehistoric era, through his words and comedic magic brings back to life the familiar names of those dinosaurs whom we believed to have vanished into oblivion, returning to us the grotesque and unpresentable face of Italian politics.

I peggiori anni della nostra vita

Sequenze tratte da: TuttoBenigni (1995-1996), Il fatto di Enzo Biagi (10 maggio 2001), Vieni via con me (2010), Sanremo (2002), Sanremo (2011)



Ma il peggio doveva ancora venire... e relegare in soffitta le perversioni e le aberrazioni di questi ultimissimi anni è forse una forma di rimozione, quasi volessimo considerarli tramontati per sempre. E invece, ci ammonisce Roberto, i mostri vanno guardati in faccia e vanno annientati, magari con uno sberleffo.

The worst years of our lives

But the worst is yet to come... to banish to the attic the perversions and aberrations of those recent times is perhaps a dismissal of sorts, as if we had simply wished that they were forever behind us. Instead, Roberto warns us: monsters have to be met head-on and annihilated, and done so with a laugh.

Il paese dei balocchi

A soffitto: Pinocchio (2002)

Sequenze tratte da: Pinocchio (2002), Daunbailò (1986), Il mostro (1994),

Il piccolo diavolo (1988), TuttoBenigni (1983-1986, 1995-1996), Onda libera (1976),

Sanremo (2011)



Un ambiente – quello del *paese dei balocchi* – meravigliosamente concepito e realizzato da Danilo Donati negli studi di Terni per il *Pi-nocchio* del 2002, pieno di oggetti, di trappole e di piccole e grandi trovate scenografiche. Quell'ambiente è una vera e propria metafora

dei mille significati più o meno impliciti contenuti nell'opera ormai trentennale del nostro Roberto: il teatrino televisivo come *paese dei balocchi*, addirittura i terribili campi dell'Olocausto spacciati, nella favola de *La vita è bella*, per un bizzarro *paese dei balocchi*... In realtà il mondo stesso è nello sguardo di Benigni un immenso *paese dei balocchi*, dove il piacere ludico prevale su ogni altra dimensione e dove la comicità è il punto d'arrivo di ogni ragionamento, di ogni azione e di ogni racconto.

The Land of Toys

A setting – that of The Land of Toys – wonderfully conceptualised and realised by Danilo Donati in the Terni studios for the film Pinocchio in 2002 - full of objects, traps and scenographic knick-knacks, both great and small. This setting is a true metaphor for the thousands of significances contained in the thirty-odd years of Roberto's work: the televisual stage is seen as a Land of Toys, even the horrific concentration camps of the Holocaust are passed off, in the fairy tale of Life is Beautiful, as a bizarre Land of Toys... In reality, in Benigni's eyes the whole world is an immense Land of Toys, where the joy of play prevails over everything else and where one's ability to laugh is the final destination for every train of thought, every action, every story.



COMUNE DI BOLOGNA



MINISTERO
PER I BENI E
LE ATTIVITÀ
CULTURALI
DIREZIONE GENERALE PER IL CINEMA



FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO
IN BOLOGNA



GENUS BONONIAE
MUSEI NELLA CITTÀ

MAIN SPONSOR



SPONSOR



SI RINGRAZIA

IN COLLABORAZIONE CON

SPONSOR TECNICO



www.cinetecadibologna.it
www.genusbononiae.it